

RISPOSTA. — « Compiuti i più urgenti lavori di consolidamento sulla chiesa dell'Annunziata dei Catalani in Messina, questo Ministero incaricò subito la Sovrintendenza ai monumenti di Palermo di studiare il ripristino generale dell'edificio.

« E fu così compilato un primo fabbisogno schematico, in base al quale dovrà esser redatto il progetto definitivo.

« Tale progetto è stato di recente e sarà ancora sollecitato dal Ministero, il quale per il vivo interesse che ha per l'esecuzione dei lavori che dovranno restituire la chiesa al suo primitivo decoro e alle funzioni del culto, confida che frattanto le pratiche che l'Arciconfraternita dell'Annunziata dei Catalani deve condurre con l'autorità tutoria per farsi autorizzare a sostenere le spese per i lavori, siano felicemente espletate ».

« Il sottosegretario di Stato
« ROTH ».

Toscanelli. — *Al ministro della marina.* — « Per conoscere quali provvedimenti abbia presi per evitare i ripetuti affondamenti di piroscafi nel mare Jonio ».

RISPOSTA. — « I provvedimenti ai quali si riferisce l'interrogazione non possono essere resi di pubblica conoscenza per la riserva imposta dall'attuale stato di guerra.

« Posso però assicurare l'onorevole interrogante che d'accordo con le Potenze alleate, sono state prese le disposizioni possibili di vigilanza, di polizia e di armamento per difendere i piroscafi dagli attacchi dei sommergibili e che tali disposizioni si vengono sempre più, d'accordo, intensificando.

« Il sottosegretario di Stato
« BATTAGLIERI ».

Tovini. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non ritenga opportuno e doveroso disporre per l'immediata applicazione dell'equo trattamento al personale di navigazione del lago d'Iseo, visto che quella Società di navigazione gode un sussidio di lire 40,000 annue per il servizio postale e dei passeggeri e che non ottempera all'obbligo dei tre piroscafi di turno e che può utilizzare, come utilizza, per combustibile di macchina la legna anziché il carbone e che ottenne recentemente un altro aumento del 15 per cento sulle tariffe, e che ciò malgrado mantiene dei salari e degli stipendi inadeguati al costo della vita ».

RISPOSTA. — « Il Ministero ha già approvato le norme d'equo trattamento per il personale della Società esercente il servizio di navigazione sul lago d'Iseo, sul conforme parere della Commissione speciale istituita a norma dell'articolo 2 della legge 14 luglio 1912, n. 835. Ed ha pure decisi sul conforme parere della Commissione stessa i reclami presentati dal personale delle ferrovie facendo al riguardo le opportune comunicazioni anche agli agenti interessati.

« Si assicura tuttavia l'onorevole interrogante che non si mancherà di vigilare perchè, in quanto eventualmente non l'abbia eseguite, la Società dia sollecita applicazione alle recenti disposizioni ministeriali.

« Il sottosegretario di Stato
« DE VITO ».

Vignolo. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere: 1° se ritenga equo che i comuni siano tenuti a pagare l'intero canone annuo di contributo scolastico per le scuole elementari, quando, non ostante i patti stabiliti, le scuole non vengono aperte alla pubblica frequenza o vengono aperte tardivamente, e in prossimità dell'epoca stabilita per la chiusura dell'anno scolastico; 2° se, ove in causa di forza maggiore non potendosi provvedere all'apertura delle scuole elementari nel tempo stabilito, non sia giusto accordare una proporzionale diminuzione del canone o contributo comunale scolastico, per la ritardata apertura della scuola ».

RISPOSTA. — « L'articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, dispone che i Comuni debbano annualmente versare alla Tesoreria dello Stato l'ammontare *liquidato e consolidato* nella somma corrispondente allo stanziamento complessivo iscritto per le suddette spese nel bilancio comunale degli anni 1910-11.

« Stando non solo alla lettera ma anche allo spirito della norma di legge nessuna variazione è consentita in confronto delle spese che l'Amministrazione provinciale scolastica ha sostenute e sostiene per il mantenimento delle scuole di un comune.

« Si tratta invero di contributi consolidati per legge, e non già stabiliti da patti contrattuali, come pare che ritenga l'onorevole interrogante.

« E in quanto allo spirito è bene rilevare che la legge, nel suo principio infor-